

Economia

CONTI OK A UNO SFONDAIMENTO FINO ALLO 0,4%

Maggior deficit: arriva il via libera del Parlamento

Approvata dalla Camera e dal Senato la mozione della maggioranza

ROMA Alzare fin da subito l'asticella del deficit, senza aspettare l'iter della legge di Bilancio. La maggioranza, con le risoluzioni al Def approvate da Camera e Senato che autorizzano il governo ad arrivare fino al 2,4%, va in pressing sul governo perché si arrivi subito a definire un indebitamento maggiore rispetto a quello indicato nella nota di aggiornamento, in modo da avere più risorse da mettere subito al servizio della crescita. Un assist all'esecutivo che, secondo diversi fonti, potrebbe presentare sabato una manovra che porta il deficit più in alto del 2% programmato indicato nella nota, probabilmente al 2,2%. Un margine maggiore che libererebbe circa 3 miliardi e mezzo da impegnare per coprire le misure espansive in cantiere, e in particolare quelle sulla messa in sicurezza del territorio per le quali si sono evocate le «circostanze eccezionali» previste dalle regole europee. E della necessità di «un piano per il rischio sismico»

ha parlato anche il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, auspicando, davanti alla platea dell'Anzi, che con la manovra si arrivi a un quadro finanziario, e di regole, certo per i Comuni.

Il Parlamento, si legge nella risoluzione - approvata senza troppo clamore sia alla Camera che al Senato nonostante il clima surriscaldato dalla mancata validazione del quadro macro da parte dell'Upb - «impiega il governo a valutare l'opportunità di innalzare, già nel Documento programmatico di bilancio da inviare all'Ue «l'obiettivo di indebitamento netto per il 2017 fino a un massimo dello 0,4% del Pil al fine di approntare strumenti anche eccezionali per mettere in sicurezza territorio, patrimonio abitativo, infrastrutture scolastiche e affrontare il fenomeno migratorio, ferma restando la valutazione prudenziale della crescita del Pil». Una procedura «innovativa» - quella di chiedere l'aumento contestuale alla manovra, invece che di corso d'opera - studiata per

FTSE-MIB
-0,02% 16.470

EURO / DOLLARO
1.102

PETROLIO
50,12 dollari al barile



LA RIFORMA BOERI E' IN PARTENZA

Inps, boom di voucher

Arriva il nuovo Inps targato Boeri, con l'obiettivo dichiarato di rendere l'Istituto che gestisce le pensioni degli italiani «più efficiente» e «vicino ai cittadini». Una rivoluzione che passa per una stretta sulla dirigenza, le posizioni vengono tagliate da 48 a 36 con un rafforzamento della presenza sul territorio. Ne dovrebbero conseguire risparmi utili per lo sblocco del turnover; in ballo ci sono 900 assunzioni. Adesso è pronta l'ultima versione del piano, che conferma il progetto in tutti i suoi pilastri, nonostante l'opposizione del Civ, il Consiglio di indirizzo e vigilanza, dove siedono le parti sociali, tra cui i sindacati. Vengono chiariti alcuni aspetti, in risposta ai rilievi sollevati dai ministeri, in primis quello del Lavoro. L'unica modifica riguarda la commissione incaricata di selezionare una rosa delle candidature per le posizioni dirigenziali. Nel nuovo testo sarà messo nero su bianco che l'organo non ha poteri decisionali, ma solo istruttori. Una struttura di supporto, funzionale a scremare i «pretendenti» senza ridurre le prerogative del direttore generale anzi, a detta di Boeri, a tutelarla dai «ricorsi». Boeri è intenzionato a far presto anche sulle nuove assunzioni, ritenute necessarie per permettere il funzionamento dell'Ape, l'anticipo pensionistico, la cui regia è stata affidata proprio all'Inps. Ora non resta che aspettare le ultime osservazioni dei ministeri sulla versione ritoccata del piano, questione di giorni. Intanto l'Inps ha diffuso i nuovi dati sull'utilizzo dei voucher, che continuano a loro volta, anche se a ritmi meno accelerati. Dal 2008 a oggi ne risultano venduti ben 347 milioni che in media, a testa, fruttano 500 euro netti l'anno.

e di pensare a incentivi «selettivi» per le assunzioni anche per il prossimo anno, in vista di un taglio del cuneo fiscale e contributivo strutturale da avviare dal 2018.

Come annunciato anche dal ministro dell'Economia Pier Carlo Padoa-Schioppa, tra le misure previste dalla manovra saranno confermate le attuali agevolazioni per le ristrutturazioni (al 50%) e per l'efficienza energetica (al 65%), compreso il bonus mobili introdotto lo scorso anno (sempre al 50%). Dovrebbe invece essere «fortemente potenziato» il «sismabonus», cioè lo sconto per i lavori di messa in sicurezza antisismica. La agevolazione dovrebbe passare dal 50% al 65% ma, tra le ipotesi, c'era anche quella di aumentare ulteriormente la percentuale quando questi interventi fossero fatti in contemporanea con quelli per l'efficienza energetica. In forse l'arrivo di una misura ad hoc per spingere gli interventi nei condomini.

Confermato anche il superammortamento al 140% e l'«permanente» al 250% per gli investimenti in innovazione, sgravi aggiuntivi per quelli in ricerca e sviluppo, sono le misure cardine del pacchetto «Industria 4.0». Per quanto riguarda il gennaio anche la riduzione dell'Ires già decisa lo scorso anno (dal 27,5% al 24%). Attenzione anche alle Pmi con l'introduzione dell'Iri (sempre al 24%) e una riduzione dei contributi per gli autonomi iscritti alla gestione separata Inps (al 26%) sul fronte fiscale e con il rifinanziamento del Fondo di Garanzia (per 900 milioni) e della «Nuova Sabatini». Possibili nuove risorse anche per il Made in Italy. In arrivo anche i Piani di Risparmio Individuali (PIRI) per canalizzare i risparmi privato verso l'economia reale. E' pronto l'anticipo pensionistico, l'Ape, che costerà al massimo il 5% l'anno per chi vuole lasciare il lavoro fino a 367 mesi prima.

SPREAD
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI
135 punti base

CHI SALE
BANCO POPOLARE +6,07%
maglia rosa a Piazza Affari

CHI SCENDE
SAMSUNG taglia le stime
rischia il 2% del Pil della Corea del Sud

SOFTWARE IL GRUPPO HA SIGLATO AD AMSTERDAM UN ACCORDO STRATEGICO

Sinfo One, con Redfaire la crescita sarà globale

Il dg Pomi: «Entreremo in nuovi mercati con maggiore efficacia»

Lorenzo Centenari

Dal mercato italiano all'Europa, dal mercato al resto del mondo. Sinfo One si unisce a Redfaire International e spicca il volo verso lidi inesplorati. Cina, Americhe e Nord Africa non sono più fuori portata. La firma dell'accordo risale a ieri ad Amsterdam, quartier generale della società aderendo alla quale la software house parmigiana - tra i principali Oracle System Integrator della scena nazionale - compie un notevole salto di qualità.

Già, perché l'insegna Redfaire International individua niente meno che la joint venture tra i maggiori partner europei di consulenza Oracle JD Edwards: all'«élite» originariamente composta da Cadran (Paesi Bassi), FSS (Svizzera), Redfire (UK) ed Xperius (Scandinavia) si aggiungono dunque Sinfo One e il suo vasto bagaglio di competenze, un patrimonio che il management stesso della preconstituita partnership transnazionale - in un'ottica di paritario scambio di valore - riteneva inoltre ai clienti uno standard di servizi ancora più completo. Per un team come il nostro, sempre più impegnato a implementare soluzioni anche all'estero, il supporto di un veicolo con le caratteristiche di Redfaire risulta a dir poco determinante.

I cinque membri dell'alleanza continueranno su base quotidiana ad operare in completa au-

tonomia, salvo presentarsi con il marchio Redfaire International e agire congiuntamente in occasione di grandi progetti internazionali. Si moltiplica così la potenza di fuoco della gamma di servizi e di prodotti «a magazzino»: Redfaire International significa infatti oltre 310 consulenti specializzati, un'esperienza maturata in oltre 1000 progettazioni JD Edwards, infine una presenza diretta in 15 Paesi europei (Bielorussia, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Regno Unito, Svezia e Svizzera), oltre a solide relazioni in ogni altra nazione EMEA.

Il «correttamento» alla società di famiglia Pomi giunge in prima battuta dai soci fondatori: «20 anni di successi, competenze ERP verticali e una forte esperienza nel Food & Beverage e nell'EtO (Engineering to Order, ndr), oltre a un impegno di lunga data nello sviluppo di soluzioni Pim, fanno di Sinfo One - sostiene Marcel Merz, direttore di Redfaire International - un partner Oracle altamente qualificato». Lusinghiera anche la testimonianza dell'Ed Pieters «Redfaire International ha ultimamente vissuto una forte crescita nel mercato ERP. La presenza a bordo di Sinfo One - dice - contribuisce oggi a qualificare come partner Oracle di riferimento non solo soltanto in Europa».



Amsterdam Paola Pomi con i partner di Redfaire International.

310
I CONSULENTI specializzati di Redfaire International con un'esperienza diretta in 15 Paesi europei.

PIANO OPERAZIONE DI ACCELERATED BOOKBUILDING

Unicredit fa ancora cassa Ceduto un altro 20% di Fineco

MILANO Unicredit cede un altro 20% di FinecoBank attraverso una procedura di accelerated bookbuilding rivolta a determinate categorie di investitori istituzionali. A luglio aveva già ceduto il 10% per 228 milioni. Unicredit, precisa una nota, continuerà a controllare e consolidare la società con una partecipazione del 35%.

Unicredit il titolo ha chiuso a +2,39%, vale in tutto 542 milioni. L'offerta «permetterà a Unicredit di supportare la crescita organica del gruppo, nel contesto della revisione strategica annunciata lo scorso 11 luglio» spiega una nota. L'operazione comporterà, inoltre, un aumento del flottante di FinecoBank.

Unicredit ha sottoscritto un impegno a non disporre di ulteriori azioni di FinecoBank per un periodo di 360 giorni dalla data di regolamento dell'operazione. Durante tale periodo Unicredit non potrà porre in essere nessuno atto di disposizione delle azioni di FinecoBank senza il previo consenso di UBS per conto dei Joint Bookrunners.

NotizieInBreve

MODA Cavalli taglia 200 dipendenti

Scossone nella maison fiorentina Roberto Cavalli: il gruppo prima annuncia la conclusione della collaborazione con lo stilista Peter Dundas e poche ore dopo diffonde un comunicato che rende noto, tra l'altro, un taglio dell'organico a livello mondiale di circa 200 dei 672 dipendenti complessivi e la chiusura della sede di Milano, nonché di una serie di negozi. La riorganizzazione porta la firma del ceo del gruppo Gian Giacomo Ferraris, nominato a luglio. «Si parla di 200 persone, intendo forza lavoro nel mondo, quindi design, sviluppo prodotto, produzione, logistica, ma anche negozi», spiega Ferraris. Oggi si svolgerà un'assemblea dei lavoratori.

GUERRA ACQUISTO DI PREMIUM

Mediaset vuole il sequestro del 3,5% di azioni di Vivendi

MILANO Mediaset stringe nella battaglia giudiziaria contro Vivendi per portare il gruppo francese a onorare il contratto per l'acquisto di Premium. Il Biscione ha depositato una richiesta di sequestro di azioni proprie di Vivendi pari al 3,5% del capitale (dal valore di circa 820 milioni), cioè la quota che le parti si sarebbero dovute scambiare: il Tribunale di Milano ha fissato la prima udienza sul sequestro cautelare per il prossimo 4 novembre. Il Biscione prova a «stare» i francesi, che peraltro tentano di cuocere lentamente una controparte che si deve occupare interamente di una società che pensava di aver già ceduto, non potendo tra l'altro compiere su di essa alcuna scelta. Formalmente la pay tv sarebbe infatti in una gestione condivisa, ma se il management Mediaset prende delle decisioni su queste potrebbero venir impugnate come mancanze nel contratto di vendita.

Oggetto del contendere è il contratto di acquisto di Premium da parte di Vivendi firmato nell'aprile scorso con uno scambio paritario del 3,5% tra le capogruppo Mediaset e Vivendi. La valorizzazione della pay tv, dalla quale sarebbe dovuto uscire il socio di minoranza l'industria meccanica, elettrica e del mezzo di trasporto (+3,1%).

Fatturato e domanda Il fatturato è del 2% sul 2015, in accelerazione rispetto al trend (+1,7). La domanda è cresciuta per il sesto trimestre consecutivo. Il periodo aprile-giugno 2016 si è

CONGIUNTURA I DATI DI UNIONCAMERE, CONFINDUSTRIA E INTESA SANPAOLO

Emilia, la crescita è ancora lieve

Nel 2016 il Pil sarà dell'1%, trainato dalle industrie e soprattutto dall'export

In Emilia-Romagna sono chiare i segnali positivi, tuttavia non ancora sufficientemente robusti. Nel 2016 il Pil crescerà dell'1%, tanto che l'Emilia-Romagna sarà la prima regione italiana per crescita. Un incremento trainato dall'industria e, soprattutto, dalle esportazioni, a fronte di una stagnazione e della domanda interna. Questa la principale indicazione della indagine congiunturale relativa al secondo trimestre sull'industria manifatturiera, realizzata da Confindustria Emilia-Romagna, Confindustria Emilia-Romagna e Intesa Sanpaolo.

La produzione in volume delle piccole e medie imprese dell'industria manifatturiera dell'Emilia-Romagna è cresciuta del 2,1% sul 2015. L'aumento più sostenuto arriva dalle grandi imprese da 50 a 50 dipendenti (+2,8%), con un miglioramento di 0,7 punti percentuali. La novità più importante è stata rappresentata dal moderato aumento delle industrie della moda (+0,5%). Restano tuttavia alcune criticità, soprattutto nell'ambito della domanda. L'aumento produttivo più sostenuto ha riguardato l'industria meccanica, elettrica e del mezzo di trasporto (+3,1%).

Fatturato e domanda Il fatturato è del 2% sul 2015, in accelerazione rispetto al trend (+1,7). La domanda è cresciuta per il sesto trimestre consecutivo. Il periodo aprile-giugno 2016 si è



Export Traina il Pil regionale con una crescita dell'1,6%.

INCONTRI CON CISITA E POPOLARE DI LODI

Comparti in rete, al via il nuovo format del Gruppo Imprese

Incontrarsi e condividere esigenze e conoscenze. E insieme, individuare soluzioni e generare opportunità di business, con un occhio di riguardo ai mercati esteri.

«Incontriamoci» è proprio l'invito che il Gruppo Imprese Artigiane, in collaborazione con Cisa e Banca Popolare di Lodi, ha coniato come titolo della nuova piattaforma di confronto tra i propri associati. Si tratta di un «format» sperimentale che ha l'obiettivo di favorire relazioni il più possibile concrete ed efficaci tra aziende del medesimo settore.

Ieri, nei locali dell'Antica Tenuta Santa Teresa, si è svolto il primo dei meeting riservati agli imprenditori della filiera agroalimentare. Seguiranno, con frequenza settimanale, le riunioni del comparto edilizia, della meccanica e della moda.

«Il progetto - spiega il segretario del Gruppo Imprese Maurizio Caprari - nasce dalla necessità avvertita in associazione di esplorare nuovi orizzonti e condividere con le imprese problematiche e risorse. Creiamo che un ambiente di fiducia come quello che il Gruppo Imprese Artigiane, in collaborazione con Cisa e Banca Popolare di Lodi, ha coniato come titolo della nuova piattaforma di confronto tra i propri associati. Si tratta di un «format» sperimentale che ha l'obiettivo di favorire relazioni il più possibile concrete ed efficaci tra aziende del medesimo settore.

Ieri, nei locali dell'Antica Tenuta Santa Teresa, si è svolto il primo dei meeting riservati agli imprenditori della filiera agroalimentare. Seguiranno, con frequenza settimanale, le riunioni del comparto edilizia, della meccanica e della moda.

«Il progetto - spiega il segretario del Gruppo Imprese Maurizio Caprari - nasce dalla necessità avvertita in associazione di esplorare nuovi orizzonti e condividere con le imprese problematiche e risorse. Creiamo che un ambiente di fiducia come quello che il Gruppo Imprese Artigiane, in collaborazione con Cisa e Banca Popolare di Lodi, ha coniato come titolo della nuova piattaforma di confronto tra i propri associati. Si tratta di un «format» sperimentale che ha l'obiettivo di favorire relazioni il più possibile concrete ed efficaci tra aziende del medesimo settore.

Ieri, nei locali dell'Antica Tenuta Santa Teresa, si è svolto il primo dei meeting riservati agli imprenditori della filiera agroalimentare. Seguiranno, con frequenza settimanale, le riunioni del comparto edilizia, della meccanica e della moda.

«Il progetto - spiega il segretario del Gruppo Imprese Maurizio Caprari - nasce dalla necessità avvertita in associazione di esplorare nuovi orizzonti e condividere con le imprese problematiche e risorse. Creiamo che un ambiente di fiducia come quello che il Gruppo Imprese Artigiane, in collaborazione con Cisa e Banca Popolare di Lodi, ha coniato come titolo della nuova piattaforma di confronto tra i propri associati. Si tratta di un «format» sperimentale che ha l'obiettivo di favorire relazioni il più possibile concrete ed efficaci tra aziende del medesimo settore.

Ieri, nei locali dell'Antica Tenuta Santa Teresa, si è svolto il primo dei meeting riservati agli imprenditori della filiera agroalimentare. Seguiranno, con frequenza settimanale, le riunioni del comparto edilizia, della meccanica e della moda.

«Il progetto - spiega il segretario del Gruppo Imprese Maurizio Caprari - nasce dalla necessità avvertita in associazione di esplorare nuovi orizzonti e condividere con le imprese problematiche e risorse. Creiamo che un ambiente di fiducia come quello che il Gruppo Imprese Artigiane, in collaborazione con Cisa e Banca Popolare di Lodi, ha coniato come titolo della nuova piattaforma di confronto tra i propri associati. Si tratta di un «format» sperimentale che ha l'obiettivo di favorire relazioni il più possibile concrete ed efficaci tra aziende del medesimo settore.

Ieri, nei locali dell'Antica Tenuta Santa Teresa, si è svolto il primo dei meeting riservati agli imprenditori della filiera agroalimentare. Seguiranno, con frequenza settimanale, le riunioni del comparto edilizia, della meccanica e della moda.

«Il progetto - spiega il segretario del Gruppo Imprese Maurizio Caprari - nasce dalla necessità avvertita in associazione di esplorare nuovi orizzonti e condividere con le imprese problematiche e risorse. Creiamo che un ambiente di fiducia come quello che il Gruppo Imprese Artigiane, in collaborazione con Cisa e Banca Popolare di Lodi, ha coniato come titolo della nuova piattaforma di confronto tra i propri associati. Si tratta di un «format» sperimentale che ha l'obiettivo di favorire relazioni il più possibile concrete ed efficaci tra aziende del medesimo settore.

Ieri, nei locali dell'Antica Tenuta Santa Teresa, si è svolto il primo dei meeting riservati agli imprenditori della filiera agroalimentare. Seguiranno, con frequenza settimanale, le riunioni del comparto edilizia, della meccanica e della moda.

«Il progetto - spiega il segretario del Gruppo Imprese Maurizio Caprari - nasce dalla necessità avvertita in associazione di esplorare nuovi orizzonti e condividere con le imprese problematiche e risorse. Creiamo che un ambiente di fiducia come quello che il Gruppo Imprese Artigiane, in collaborazione con Cisa e Banca Popolare di Lodi, ha coniato come titolo della nuova piattaforma di confronto tra i propri associati. Si tratta di un «format» sperimentale che ha l'obiettivo di favorire relazioni il più possibile concrete ed efficaci tra aziende del medesimo settore.

Ieri, nei locali dell'Antica Tenuta Santa Teresa, si è svolto il primo dei meeting riservati agli imprenditori della filiera agroalimentare. Seguiranno, con frequenza settimanale, le riunioni del comparto edilizia, della meccanica e della moda.

«Il progetto - spiega il segretario del Gruppo Imprese Maurizio Caprari - nasce dalla necessità avvertita in associazione di esplorare nuovi orizzonti e condividere con le imprese problematiche e risorse. Creiamo che un ambiente di fiducia come quello che il Gruppo Imprese Artigiane, in collaborazione con Cisa e Banca Popolare di Lodi, ha coniato come titolo della nuova piattaforma di confronto tra i propri associati. Si tratta di un «format» sperimentale che ha l'obiettivo di favorire relazioni il più possibile concrete ed efficaci tra aziende del medesimo settore.

Ieri, nei locali dell'Antica Tenuta Santa Teresa, si è svolto il primo dei meeting riservati agli imprenditori della filiera agroalimentare. Seguiranno, con frequenza settimanale, le riunioni del comparto edilizia, della meccanica e della moda.

«Il progetto - spiega il segretario del Gruppo Imprese Maurizio Caprari - nasce dalla necessità avvertita in associazione di esplorare nuovi orizzonti e condividere con le imprese problematiche e risorse. Creiamo che un ambiente di fiducia come quello che il Gruppo Imprese Artigiane, in collaborazione con Cisa e Banca Popolare di Lodi, ha coniato come titolo della nuova piattaforma di confronto tra i propri associati. Si tratta di un «format» sperimentale che ha l'obiettivo di favorire relazioni il più possibile concrete ed efficaci tra aziende del medesimo settore.

Ieri, nei locali dell'Antica Tenuta Santa Teresa, si è svolto il primo dei meeting riservati agli imprenditori della filiera agroalimentare. Seguiranno, con frequenza settimanale, le riunioni del comparto edilizia, della meccanica e della moda.

«Il progetto - spiega il segretario del Gruppo Imprese Maurizio Caprari - nasce dalla necessità avvertita in associazione di esplorare nuovi orizzonti e condividere con le imprese problematiche e risorse. Creiamo che un ambiente di fiducia come quello che il Gruppo Imprese Artigiane, in collaborazione con Cisa e Banca Popolare di Lodi, ha coniato come titolo della nuova piattaforma di confronto tra i propri associati. Si tratta di un «format» sperimentale che ha l'obiettivo di favorire relazioni il più possibile concrete ed efficaci tra aziende del medesimo settore.

Ieri, nei locali dell'Antica Tenuta Santa Teresa, si è svolto il primo dei meeting riservati agli imprenditori della filiera agroalimentare. Seguiranno, con frequenza settimanale, le riunioni del comparto edilizia, della meccanica e della moda.

«Il progetto - spiega il segretario del Gruppo Imprese Maurizio Caprari - nasce dalla necessità avvertita in associazione di esplorare nuovi orizzonti e condividere con le imprese problematiche e risorse. Creiamo che un ambiente di fiducia come quello che il Gruppo Imprese Artigiane, in collaborazione con Cisa e Banca Popolare di Lodi, ha coniato come titolo della nuova piattaforma di confronto tra i propri associati. Si tratta di un «format» sperimentale che ha l'obiettivo di favorire relazioni il più possibile concrete ed efficaci tra aziende del medesimo settore.

Ieri, nei locali dell'Antica Tenuta Santa Teresa, si è svolto il primo dei meeting riservati agli imprenditori della filiera agroalimentare. Seguiranno, con frequenza settimanale, le riunioni del comparto edilizia, della meccanica e della moda.

«Il progetto - spiega il segretario del Gruppo Imprese Maurizio Caprari - nasce dalla necessità avvertita in associazione di esplorare nuovi orizzonti e condividere con le imprese problematiche e risorse. Creiamo che un ambiente di fiducia come quello che il Gruppo Imprese Artigiane, in collaborazione con Cisa e Banca Popolare di Lodi, ha coniato come titolo della nuova piattaforma di confronto tra i propri associati. Si tratta di un «format» sperimentale che ha l'obiettivo di favorire relazioni il più possibile concrete ed efficaci tra aziende del medesimo settore.

Ieri, nei locali dell'Antica Tenuta Santa Teresa, si è svolto il primo dei meeting riservati agli imprenditori della filiera agroalimentare. Seguiranno, con frequenza settimanale, le riunioni del comparto edilizia, della meccanica e della moda.

«Il progetto - spiega il segretario del Gruppo Imprese Maurizio Caprari - nasce dalla necessità avvertita in associazione di esplorare nuovi orizzonti e condividere con le imprese problematiche e risorse. Creiamo che un ambiente di fiducia come quello che il Gruppo Imprese Artigiane, in collaborazione con Cisa e Banca Popolare di Lodi, ha coniato come titolo della nuova piattaforma di confronto tra i propri associati. Si tratta di un «format» sperimentale che ha l'obiettivo di favorire relazioni il più possibile concrete ed efficaci tra aziende del medesimo settore.

Ieri, nei locali dell'Antica Tenuta Santa Teresa, si è svolto il primo dei meeting riservati agli imprenditori della filiera agroalimentare. Seguiranno, con frequenza settimanale, le riunioni del comparto edilizia, della meccanica e della moda.

«Il progetto - spiega il segretario del Gruppo Imprese Maurizio Caprari - nasce dalla necessità avvertita in associazione di esplorare nuovi orizzonti e condividere con le imprese problematiche e risorse. Creiamo che un ambiente di fiducia come quello che il Gruppo Imprese Artigiane, in collaborazione con Cisa e Banca Popolare di Lodi, ha coniato come titolo della nuova piattaforma di confronto tra i propri associati. Si tratta di un «format» sperimentale che ha l'obiettivo di favorire relazioni il più possibile concrete ed efficaci tra aziende del medesimo settore.

Ieri, nei locali dell'Antica Tenuta Santa Teresa, si è svolto il primo dei meeting riservati agli imprenditori della filiera agroalimentare. Seguiranno, con frequenza settimanale, le riunioni del comparto edilizia, della meccanica e della moda.

«Il progetto - spiega il segretario del Gruppo Imprese Maurizio Caprari - nasce dalla necessità avvertita in associazione di esplorare nuovi orizzonti e condividere con le imprese problematiche e risorse. Creiamo che un ambiente di fiducia come quello che il Gruppo Imprese Artigiane, in collaborazione con Cisa e Banca Popolare di Lodi, ha coniato come titolo della nuova piattaforma di confronto tra i propri associati. Si tratta di un «format» sperimentale che ha l'obiettivo di favorire relazioni il più possibile concrete ed efficaci tra aziende del medesimo settore.

Ieri, nei locali dell'Antica Tenuta Santa Teresa, si è svolto il primo dei meeting riservati agli imprenditori della filiera agroalimentare. Seguiranno, con frequenza settimanale, le riunioni del comparto edilizia, della meccanica e della moda.

«Il progetto - spiega il segretario del Gruppo Imprese Maurizio Caprari - nasce dalla necessità avvertita in associazione di esplorare nuovi orizzonti e condividere con le imprese problematiche e risorse. Creiamo che un ambiente di fiducia come quello che il Gruppo Imprese Artigiane, in collaborazione con Cisa e Banca Popolare di Lodi, ha coniato come titolo della nuova piattaforma di confronto tra i propri associati. Si tratta di un «format» sperimentale che ha l'obiettivo di favorire relazioni il più possibile concrete ed efficaci tra aziende del medesimo settore.

Ieri, nei locali dell'Antica Tenuta Santa Teresa, si è svolto il primo dei meeting riservati agli imprenditori della filiera agroalimentare. Seguiranno, con frequenza settimanale, le riunioni del comparto edilizia, della meccanica e della moda.

«Il progetto - spiega il segretario del Gruppo Imprese Maurizio Caprari - nasce dalla necessità avvertita in associazione di esplorare nuovi orizzonti e condividere con le imprese problematiche e risorse. Creiamo che un ambiente di fiducia come quello che il Gruppo Imprese Artigiane, in collaborazione con Cisa e Banca Popolare di Lodi, ha coniato come titolo della nuova piattaforma di confronto tra i propri associati. Si tratta di un «format» sperimentale che ha l'obiettivo di favorire relazioni il più possibile concrete ed efficaci tra aziende del medesimo settore.

Ieri, nei locali dell'Antica Tenuta Santa Teresa, si è svolto il primo dei meeting riservati agli imprenditori della filiera agroalimentare. Seguiranno, con frequenza settimanale, le riunioni del comparto edilizia, della meccanica e della moda.

«Il progetto - spiega il segretario del Gruppo Imprese Maurizio Caprari - nasce dalla necessità avvertita in associazione di esplorare nuovi orizzonti e condividere con le imprese problematiche e risorse. Creiamo che un ambiente di fiducia come quello che il Gruppo Imprese Artigiane, in collaborazione con Cisa e Banca Popolare di Lodi, ha coniato come titolo della nuova piattaforma di confronto tra i propri associati. Si tratta di un «format» sperimentale che ha l'obiettivo di favorire relazioni il più possibile concrete ed efficaci tra aziende del medesimo settore.

Ieri, nei locali dell'Antica Tenuta Santa Teresa, si è svolto il primo dei meeting riservati agli imprenditori della filiera agroalimentare. Seguiranno, con frequenza settimanale, le riunioni del comparto edilizia, della meccanica e della moda.

«Il progetto - spiega il segretario del Gruppo Imprese Maurizio Caprari - nasce dalla necessità avvertita in associazione di esplorare nuovi orizzonti e condividere con le imprese problematiche e risorse. Creiamo che un ambiente di fiducia come quello che il Gruppo Imprese Artigiane, in collaborazione con Cisa e Banca Popolare di Lodi, ha coniato come titolo della nuova piattaforma di confronto tra i propri associati. Si tratta di un «format» sperimentale che ha l'obiettivo di favorire relazioni il più possibile concrete ed efficaci tra aziende del medesimo settore.

Ieri, nei locali dell'Antica Tenuta Santa Teresa, si è svolto il primo dei meeting riservati agli imprenditori della filiera agroalimentare. Seguiranno, con frequenza settimanale, le riunioni del comparto edilizia, della meccanica e della moda.

«Il progetto - spiega il segretario del Gruppo Imprese Maurizio Caprari - nasce dalla necessità avvertita in associazione di esplorare nuovi orizzonti e condividere con le imprese problematiche e risorse. Creiamo che un ambiente di fiducia come quello che il Gruppo Imprese Artigiane, in collaborazione con Cisa e Banca Popolare di Lodi, ha coniato come titolo della nuova piattaforma di confronto tra i propri associati. Si tratta di un «format» sperimentale che ha l'obiettivo di favorire relazioni il più possibile concrete ed efficaci tra aziende del medesimo settore.

Ieri, nei locali dell'Antica Tenuta Santa Teresa, si è svolto il primo dei meeting riservati agli imprenditori della filiera agroalimentare. Seguiranno, con frequenza settimanale, le riunioni del comparto edilizia, della meccanica e della moda.

«Il progetto - spiega il segretario del Gruppo Imprese Maurizio Caprari - nasce dalla necessità avvertita in associazione di esplorare nuovi orizzonti e condividere con le imprese problematiche e risorse. Creiamo che un ambiente di fiducia come quello che il Gruppo Imprese Artigiane, in collaborazione con Cisa e Banca Popolare di Lodi, ha coniato come titolo della nuova piattaforma di confronto tra i propri associati. Si tratta di un «format» sperimentale che ha l'obiettivo di favorire relazioni il più possibile concrete ed efficaci tra aziende del medesimo settore.

Ieri, nei locali dell'Antica Tenuta Santa Teresa, si è svolto il primo dei meeting riservati agli imprenditori della filiera agroalimentare. Seguiranno, con frequenza settimanale, le riunioni del comparto edilizia, della meccanica e della moda.

«Il progetto - spiega il segretario del Gruppo Imprese Maurizio Caprari - nasce dalla necessità avvertita in associazione di esplorare nuovi orizzonti e condividere con le imprese problematiche e risorse. Creiamo che un ambiente di fiducia come quello che il Gruppo Imprese Artigiane, in collaborazione con Cisa e Banca Popolare di Lodi, ha coniato come titolo della nuova piattaforma di confronto tra i propri associati. Si tratta di un «format» sperimentale che ha l'obiettivo di favorire relazioni il più possibile concrete ed efficaci tra aziende del medesimo settore.

Ieri, nei locali dell'Antica Tenuta Santa Teresa, si è svolto il primo dei meeting riservati agli imprenditori della filiera agroalimentare. Seguiranno, con frequenza settimanale, le riunioni del comparto edilizia, della meccanica e della moda.

«Il progetto - spiega il segretario del Gruppo Imprese Maurizio Caprari - nasce dalla necessità avvertita in associazione di esplorare nuovi orizzonti e condividere con le imprese problematiche e risorse. Creiamo che un ambiente di fiducia come quello che il Gruppo Imprese Artigiane, in collaborazione con Cisa e Banca Popolare di Lodi, ha coniato come titolo della nuova piattaforma di confronto tra i propri associati. Si tratta di un «format» sperimentale che ha l'obiettivo di favorire relazioni il più possibile concrete ed efficaci tra aziende del medesimo settore.

Ieri, nei locali dell'Antica Tenuta Santa Teresa, si è svolto il primo dei meeting riservati agli imprenditori della filiera agroalimentare. Seguiranno, con frequenza settimanale, le riunioni del comparto edilizia, della meccanica e della moda.

«Il progetto - spiega il segretario del Gruppo Imprese Maurizio Caprari - nasce dalla necessità avvertita in associazione di esplorare nuovi orizzonti e condividere con le imprese problematiche e risorse. Creiamo che un ambiente di fiducia come quello che il Gruppo Imprese Artigiane, in collaborazione con Cisa e Banca Popolare di Lodi, ha coniato come titolo della nuova piattaforma di confronto tra i propri associati. Si tratta di un «format» sperimentale che ha l'obiettivo di favorire relazioni il più possibile concrete ed efficaci tra aziende del medesimo settore.

Ieri, nei locali dell'Antica Tenuta Santa Teresa, si è svolto il primo dei meeting riservati agli imprenditori della filiera agroalimentare. Seguiranno, con frequenza settimanale, le riunioni del comparto edilizia, della meccanica e della moda.

«Il progetto - spiega il segretario del Gruppo Imprese Maurizio Caprari - nasce dalla necessità avvertita in associazione di esplorare nuovi orizzonti e condividere con le imprese problematiche e risorse. Creiamo che un ambiente di fiducia come quello che il Gruppo Imprese Artigiane, in collaborazione con Cisa e Banca Popolare di Lodi, ha coniato come titolo della nuova piattaforma di confronto tra i propri associati. Si tratta di un «format» sperimentale che ha l'obiettivo di favorire relazioni il più possibile concrete ed efficaci tra aziende del medesimo settore.

Ieri, nei locali dell'Antica Tenuta Santa Teresa, si è svolto il primo dei meeting riservati agli imprenditori della filiera agroalimentare. Seguiranno, con frequenza settimanale, le riunioni del comparto edilizia, della meccanica e della moda.

«Il progetto - spiega il segretario del Gruppo Imprese Maurizio Caprari - nasce dalla necessità avvertita in associazione di esplorare nuovi orizzonti e condividere con le imprese problematiche e risorse. Creiamo che un ambiente di fiducia come quello che il Gruppo Imprese Artigiane, in collaborazione con Cisa e Banca Popolare di Lodi, ha coniato come titolo della nuova piattaforma di confronto tra i propri associati. Si tratta di un «format» sperimentale che ha l'obiettivo di favorire relazioni il più possibile concrete ed efficaci tra aziende del medesimo settore.

Ieri, nei locali dell'Antica Tenuta Santa Teresa, si è svolto il primo dei meeting riservati agli imprenditori della filiera agroalimentare. Seguiranno, con frequenza settimanale, le riunioni del comparto edilizia, della meccanica e della moda.

«Il progetto - spiega il segretario del Gruppo Imprese Maurizio Caprari - nasce dalla necessità avvertita in associazione di esplorare nuovi orizzonti e condividere con le imprese problematiche e risorse. Creiamo che un ambiente di fiducia come quello che il Gruppo Imprese Artigiane, in collaborazione con Cisa e Banca Popolare di Lodi, ha coniato come titolo della nuova piattaforma di confronto tra i propri associati. Si tratta di un «format» sperimentale che ha l'obiettivo di favorire relazioni il più possibile concrete ed efficaci tra aziende del medesimo settore.

Ieri, nei locali dell'Antica Tenuta Santa Teresa, si è svolto il primo dei meeting riservati agli imprenditori della filiera agroalimentare. Seguiranno, con frequenza settimanale, le riunioni del comparto edilizia, della meccanica e della moda.

«Il progetto - spiega il segretario del Gruppo Imprese Maurizio Caprari - nasce dalla necessità avvertita in associazione di esplorare nuovi orizzonti e condividere con le imprese problematiche e risorse. Creiamo che un ambiente di fiducia come quello che il Gruppo Imprese Artigiane, in collaborazione con Cisa e Banca Popolare di Lodi, ha coniato come titolo della nuova piattaforma di confronto tra i propri associati. Si tratta di un «format» sperimentale che ha l'obiettivo di favorire relazioni il più possibile concrete ed efficaci tra aziende del medesimo settore.

Ieri, nei locali dell'Antica Tenuta Santa Teresa, si è svolto il primo dei meeting riservati agli imprenditori della filiera agroalimentare. Seguiranno, con frequenza settimanale, le riunioni del comparto edilizia, della meccanica e della moda.

«Il progetto - spiega il segretario del Gruppo Imprese Maurizio Caprari - nasce dalla necessità avvertita in associazione di esplorare nuovi orizzonti e condividere con le imprese problematiche e risorse. Creiamo che un ambiente di fiducia come quello che il Gruppo Imprese Artigiane, in collaborazione con Cisa e Banca Popolare di Lodi, ha coniato come titolo della nuova piattaforma di confronto tra i propri associati. Si tratta di un «format» sperimentale che ha l'obiettivo di favorire relazioni il più possibile concrete ed efficaci tra aziende del medesimo settore.

Ieri, nei locali dell'Antica Tenuta Santa Teresa, si è svolto il primo dei meeting riservati agli imprenditori della filiera agroalimentare. Seguiranno, con frequenza settimanale, le riunioni del comparto edilizia, della meccanica e della moda.

«Il progetto - spiega il segretario del Gruppo Imprese Maurizio Caprari - nasce dalla necessità avvertita in associazione di esplorare nuovi orizzonti e condividere con le imprese problematiche e risorse. Creiamo che un ambiente di fiducia come quello che il Gruppo Imprese Artigiane, in collaborazione con Cisa e Banca Popolare di Lodi, ha coniato come titolo della nuova piattaforma di confronto tra i propri associati. Si tratta di un «format» sperimentale che ha l'obiettivo di favorire relazioni il più possibile concrete ed efficaci tra aziende del medesimo settore.

Ieri, nei locali dell'Antica Tenuta Santa Teresa, si è svolto il primo dei meeting riservati agli imprenditori della filiera agroalimentare. Seguiranno, con frequenza settimanale, le riunioni del comparto edilizia, della meccanica e della moda.

«Il progetto - spiega il segretario del Gruppo Imprese Maurizio Caprari - nasce dalla necessità avvertita in associazione di esplorare nuovi orizzonti e condividere con le imprese problematiche e risorse. Creiamo che un ambiente di fiducia come quello che il Gruppo Imprese Artigiane, in collaborazione con Cisa e Banca Popolare di Lodi, ha coniato come titolo della nuova piattaforma di confronto tra i propri associati. Si tratta di un «format» sperimentale che ha l'obiettivo di favorire relazioni il più possibile concrete ed efficaci tra aziende del medesimo settore.

Ieri, nei locali dell'Antica Tenuta Santa Teresa, si è svolto il primo dei meeting riservati agli imprenditori della filiera agroalimentare. Seguiranno, con frequenza settimanale, le riunioni del comparto edilizia, della meccanica e della moda.

«Il progetto - spiega il segretario del Gruppo Imprese Maurizio Caprari - nasce dalla necessità avvertita in associazione di esplorare nuovi orizzonti e condividere con le imprese problematiche e risorse. Creiamo che un ambiente di fiducia come quello che il Gruppo Imprese Artigiane, in collaborazione con Cisa e Banca Popolare di Lodi, ha coniato come titolo della nuova piattaforma di confronto tra i propri associati. Si tratta di un «format» sperimentale che ha l'obiettivo di favorire relazioni il più possibile concrete ed efficaci tra aziende del medesimo settore.

Ieri, nei locali dell'Antica Tenuta Santa Teresa, si è svolto il primo dei meeting riservati agli imprenditori della filiera agroalimentare. Seguiranno, con frequenza settimanale, le riunioni del comparto edilizia, della meccanica e della moda.

«Il progetto - spiega il segretario del Gruppo Imprese Maurizio Caprari - nasce dalla necessità avvertita in associazione di esplorare nuovi orizzonti e condividere con le imprese problematiche e risorse. Creiamo che un ambiente di fiducia come quello che il Gruppo Imprese Artigiane, in collaborazione con Cisa e Banca Popolare di Lodi, ha coniato come titolo della nuova piattaforma di confronto tra i propri associati. Si tratta di un «format» sperimentale che ha l'obiettivo di favorire relazioni il più possibile concrete ed efficaci tra aziende del medesimo settore.

Ieri, nei locali dell'Antica Tenuta Santa Teresa, si è svolto il primo dei meeting riservati agli imprenditori della filiera agroalimentare. Seguiranno, con frequenza settimanale, le riunioni del comparto edilizia, della meccanica e della moda.

«Il progetto - spiega il segretario del Gruppo Imprese Maurizio Caprari - nasce dalla necessità avvertita in associazione di esplorare nuovi orizzonti e condividere con le imprese problematiche e risorse. Creiamo che un ambiente di fiducia come quello che il Gruppo Imprese Artigiane, in collaborazione con Cisa e Banca Popolare di Lodi, ha coniato come titolo della nuova piattaforma di confronto tra i propri associati. Si tratta di un «format» sperimentale che ha l'obiettivo di favorire relazioni il più possibile concrete ed efficaci tra aziende del medesimo settore.

Ieri, nei locali dell'Antica Tenuta Santa Teresa, si è svolto il primo dei meeting riservati agli imprenditori della filiera agroalimentare. Seguiranno, con frequenza settimanale, le riunioni del comparto edilizia, della meccanica e della moda.

«Il progetto - spiega il segretario del Gruppo Imprese Maurizio Caprari - nasce dalla necessità avvertita in associazione di esplorare nuovi orizzonti e condividere con le imprese problematiche e risorse. Creiamo che un ambiente di fiducia come quello che il Gruppo Imprese Artigiane, in collaborazione con Cisa e Banca Popolare di Lodi, ha coniato come titolo della nuova piattaforma di confronto tra i propri associati. Si tratta di un «format» sperimentale che ha l'obiettivo di favorire relazioni il più possibile concrete ed efficaci tra aziende del medesimo settore.

Ieri, nei locali dell'Antica Tenuta Santa Teresa, si è svolto il primo dei meeting riservati agli imprenditori della filiera agroalimentare. Seguiranno, con frequenza settimanale, le riunioni del comparto edilizia, della meccanica e della moda.

«Il progetto - spiega il segretario del Gruppo Imprese Maurizio Caprari - nasce dalla necessità avvertita in associazione di esplorare nuovi orizzonti e condividere con le imprese problematiche e risorse. Creiamo che un ambiente di fiducia come quello che il Gruppo Imprese Artigiane, in collaborazione con Cisa e Banca Popolare di Lodi, ha coniato come titolo della nuova piattaforma di confronto tra i propri associati. Si tratta di un «format» sperimentale che ha l'obiettivo di favorire relazioni il più possibile concrete ed efficaci tra aziende del medesimo settore.

Ieri, nei locali dell'Antica Tenuta Santa Teresa, si è svolto il primo dei meeting riservati agli imprenditori della filiera agroalimentare. Seguiranno, con frequenza settimanale, le riunioni del comparto edilizia, della meccanica e della moda.

«Il progetto - spiega il segretario del Gruppo Imprese Maurizio Caprari - nasce dalla necessità avvertita in associazione di esplorare nuovi orizzonti e condividere con le imprese problematiche e risorse. Creiamo che un ambiente di fiducia come quello che il Gruppo Imprese Artigiane, in collaborazione con Cisa e Banca Popolare di Lodi, ha coniato come titolo della nuova piattaforma di confronto tra i propri associati. Si tratta di un «format» sperimentale che ha l'obiettivo di favorire relazioni il più possibile concrete ed efficaci tra aziende del medesimo settore.

Ieri, nei locali dell'Antica Tenuta Santa Teresa, si è svolto il primo dei meeting riservati agli imprenditori della filiera agroalimentare. Seguiranno, con frequenza settimanale, le riunioni del comparto edilizia, della meccanica e della moda.

«Il progetto - spiega il segretario del Gruppo Imprese Maurizio Caprari - nasce dalla necessità avvertita in associazione di esplorare nuovi orizzonti e condividere con le imprese problematiche e risorse. Creiamo che un ambiente di fiducia come quello che il Gruppo Imprese Artigiane, in collaborazione con Cisa e Banca Popolare di Lodi, ha coniato come titolo della nuova piattaforma di confronto tra i propri associati. Si tratta di un «format» sperimentale che ha l'obiettivo di favorire relazioni il più possibile concrete ed efficaci tra aziende del medesimo settore.

Ieri, nei locali dell'Antica Tenuta Santa Teresa, si è svolto il primo dei meeting riservati agli imprenditori della filiera agroalimentare. Seguiranno, con frequenza settimanale, le riunioni del comparto edilizia, della meccanica e della moda.

«Il progetto - spiega il segretario del Gruppo Imprese Maurizio Caprari - nasce dalla necessità avvertita in associazione di esplorare nuovi orizzonti e condividere con le imprese problematiche e risorse. Creiamo che un ambiente di fiducia come quello che il Gruppo Imprese Artigiane, in collaborazione con Cisa e Banca Popolare di Lodi, ha coniato come titolo della nuova piattaforma di confronto tra i propri associati. Si tratta di un «format» sperimentale che ha l'obiettivo di favorire relazioni il più possibile concrete ed efficaci tra aziende del medesimo settore.

Ieri, nei locali dell'Antica Tenuta Santa Teresa, si è svolto il primo dei meeting riservati agli imprenditori della filiera agroalimentare. Seguiranno, con frequenza settimanale, le riunioni del comparto edilizia, della meccanica e della moda.

«Il progetto - spiega il segretario del Gruppo Imprese Maurizio Caprari - nasce dalla necessità avvertita in associazione di esplorare nuovi orizzonti e condividere con le imprese problematiche e risorse. Creiamo che un ambiente di fiducia come quello che il Gruppo Imprese Artigiane, in collaborazione con Cisa e Banca Popolare di Lodi, ha coniato come titolo della nuova piattaforma di confronto tra i propri associati. Si tratta di un «format» sperimentale che ha l'obiettivo di favorire relazioni il più possibile concrete ed efficaci tra aziende del medesimo settore.

Ieri, nei locali dell'Antica Tenuta Santa Teresa, si è svolto il primo

